



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO

REDAZIONE – EMAIL

Numero 13 – 15 luglio 2009

BRUXELLES INFORMA

Consiglio agricolo di luglio	Pag. 2
Priorità della Presidenza svedese	Pag. 2
Mercato lattiero-caseario	Pag. 2
Cambiamenti climatici	Pag. 3
Ricerca in agricoltura	Pag. 3
Crisi del settore lattiero-caseario	Pag. 3
Ambiente: bocciato il lavoro della Commissione Barroso	Pag. 3
Nuove norme europee per frutta e verdura	Pag. 4
Mais transgenico	Pag. 4

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

G8 e ambiente	Pag. 5
Energie rinnovabili	Pag. 5
Acquacoltura biologica	Pag. 6
Ambiente e zootecnia	Pag. 6
Riso	Pag. 6
Il Parlamento europeo in numeri	Pag. 6
Eletto il nuovo Presidente del Parlamento europeo	Pag. 7
Vino 2008	Pag. 7

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Dall'Unione Europea 260 milioni di euro per l'agricoltura	Pag. 7
OCM vino	Pag. 8
Progetto europeo Eden 2009	Pag. 9
Produzione agroalimentare e hi-tech	Pag. 9
Le Dolomiti nel patrimonio mondiale dell'umanità	Pag. 9
Etichettatura	Pag. 9
Biomasse	Pag. 10
I numeri di Avepa	Pag. 10
La Cina incontra il Veneto	Pag. 10
Grave danno ambientale a Vallevicchia	Pag. 10
Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013	Pag. 10

Previsioni vendemmiali 2009 nel Nord-Est

Si terrà come di consueto il 1° settembre, a partire dalle ore 9,30 presso la Corte Benedettina di Legnaro (Pd), il convegno dedicato alle previsioni della vendemmia nel Nord-Est. L'iniziativa, promossa da Europe Direct Veneto, lo sportello informativo europeo di Veneto Agricoltura, in collaborazione con la Regione Veneto, Avepa, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, le Province Autonome di Bolzano e Trento, si rivolge ai produttori della cooperazione e dell'industria vitivinicola, ai funzionari degli Enti locali e delle Organizzazioni professionali che si occupano del comparto, alla stampa, ecc. Ormai da molti anni il convegno rappresenta un'importante occasione per illustrare il quadro, su base provinciale, dell'imminente vendemmia nelle Regioni del Nord-Est d'Italia. A seguire si terrà una Tavola Rotonda sulla Riforma dell'OCM Vino che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di esperti del Mipaaf, della Regione Veneto e di operatori e del settore. Per maggiori informazioni, contattare la Redazione.

BRUXELLES INFORMA

Consiglio agricolo di luglio

Si è tenuto a Bruxelles il 13 luglio il Consiglio dei Ministri agricoli europei, il primo sotto la presidenza del Ministro svedese Eskil Erlandsson. L'importanza della ricerca agricola e l'adeguamento delle pratiche agricole ai cambiamenti climatici sono stati i due temi principali affrontati. I ministri hanno inoltre discusso sulla difficile situazione del mercato lattiero-caseario, in particolare sulla possibilità di estendere il periodo di intervento e ampliare il campo di applicazione delle restituzioni all'esportazione per i formaggi. Riportiamo in sintesi i temi della discussione.

Priorità della Presidenza svedese

La Presidenza ha confermato che il prossimo Consiglio si terrà il 7 settembre 2009 (e non il 28 settembre, come stabilito in precedenza) e che in tale data si discuterà prioritariamente della relazione della Commissione sull'andamento del mercato lattiero-caseario. Le prospettive della PAC dopo il 2013 saranno prese in considerazione nella riunione del 19 e 20 ottobre, proseguendo così i dibattiti già intrapresi nell'ambito dei Consigli informali sotto le presidenze francese e ceca e si cercherà di mettere a punto le proposte di intervento per il settore lattiero-caseario. Il Consiglio del 19 e 20 novembre si occuperà invece della lista di 39 proposte per la semplificazione della PAC, delineate dalla Danimarca e da altre delegazioni nell'ambito del Consiglio dello scorso maggio. A dicembre il Consiglio dovrà affrontare le questioni legate alle negoziazioni sulla pesca e molto probabilmente anche da un accordo sul nuovo FLEGT (programma europeo Forest Law Enforcement, Governance and Trade) che stabilisce le regole per il commercio del legname. Il Consiglio informale di Växjö del prossimo settembre esaminerà il rapporto tra agricoltura e cambiamenti climatici. In aggiunta a queste riunioni del Consiglio, la Presidenza organizzerà una conferenza sul benessere degli animali a Uppsala (8 e 9 ottobre), un seminario sulla politica sanitaria della Comunità, a Jönköping (20-23 ottobre) con i capi dei servizi veterinari e infine la conferenza "Climate Smart Food Conference" a Lund (23-24 novembre).

Mercato lattiero-caseario

La grande maggioranza degli Stati membri ha sostenuto la proposta della Commissione di estendere il periodo di intervento per il latte scremato in polvere e il burro oltre la fine del mese di agosto per contribuire a ridurre le difficoltà nel mercato del latte. La Commissione è stata in grado di affrontare le titubanze più evidenti (da parte di Regno Unito, Danimarca, e Svezia), sottolineando che si tratta di una misura temporanea e che la proposta darà alla Commissione il potere di estendere l'intervento anche oltre il mese di agosto 2010, se il mercato lo richiederà. Sulla base di questo ampio sostegno, la Commissione passerà la proposta al Comitato di gestione, affinché esso estenda il periodo d'intervento oltre agosto ai sensi dell'art 191, che conferisce poteri in casi di emergenza- in modo tale che non sussista alcun vuoto giuridico fino a che la proposta non sarà formalmente approvata dal Consiglio, probabilmente nel mese di ottobre (una volta che anche il Parlamento europeo avrà dato il suo parere). La Presidenza ha poi proseguito il dibattito sulla base di un punto sollevato dalla delegazione lituana riguardante la proroga per i prodotti lattiero-caseari delle restituzioni all'esportazione (ad esempio per includere formaggi come Gouda, Edam o Tilsit). Circa quindici Stati membri hanno espresso sostegno a tale proposta (Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lussemburgo, Ungheria, Austria, Slovenia, Slovacchia e Finlandia), anche se vi erano divisioni tra coloro che spingevano per un più elevato tasso di restituzione (ad esempio, Germania e

Irlanda) e coloro che auspicavano una più ampia gamma di mercati di destinazione per le restituzioni (ad esempio, la Grecia desidera la restituzione alle importazioni per la feta, per il mercato canadese e australiano), e quelli che hanno chiesto di far beneficiare delle restituzioni un più ampio numero di prodotti (ad esempio, l'Italia per il Parmigiano-Reggiano). Uno degli interventi più incisivi è stato quello del Ministro italiano Zaia, che ha confermato la diminuzione media del 13% delle esportazioni di formaggio italiano, in particolare per il Parmigiano (-40%), soprattutto verso il mercato statunitense. Zaia ha avanzato delle proposte da inserire nella prossima relazione della Commissione (che sarà pubblicata il 22 luglio), come un fondo di pensionamento anticipato o un meccanismo "outgoers regime" per l'acquisto delle quote latte da aziende agricole prossime alla chiusura e restituirle alla riserva nazionale, suggerendo che questo potrebbe rappresentare un migliore utilizzo dei fondi di intervento, contribuendo a migliorare anche la situazione strutturale. Sulla base di un prezzo di 0,30 euro al litro, il Ministro Zaia ha stimato che potrebbero essere acquistate circa 2 milioni di tonnellate di quote. In risposta, la Commissaria Fischer Boel ha ricordato che gli Stati membri, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, hanno ora una gamma di opzioni a loro disposizione, compresi i piani di pensionamento anticipato. Riguardo il formaggio, per il quale le restituzioni all'esportazione non sono aumentate dal mese di gennaio (e 45% del latte europeo viene trasformato in formaggio), la Commissaria ha semplicemente affermato che al momento il flusso commerciale è costante.

Cambiamenti climatici:

In risposta al libro bianco presentato dalla Commissione lo scorso 1° aprile che delinea le azioni da intraprendere per rafforzare l'impegno dell'UE nella lotta ai cambiamenti climatici, la Presidenza ha cercato di ottenere indicazioni dagli Stati membri sulle pratiche agricole da adottare in risposta ai cambiamenti climatici, invitando i ministri stessi a suggerire gli aspetti più importanti per l'adattamento ai cambiamenti. Dopo la tavola rotonda, il Ministro svedese, Erlandsson, ha sottolineato l'importanza di una migliore gestione delle risorse idriche esistenti e la necessità di pratiche di produzione più variegate e meno legate all'acqua. Gravi preoccupazioni sono state espresse inoltre su nuove e sconosciute malattie vegetali ed animali e la necessità dello sviluppo scientifico di nuove varietà.

Ricerca in agricoltura

Il Commissario per la ricerca Janez Potocnik ha presentato al Consiglio la Comunicazione della Commissione sulle strategie di ricerca in agricoltura pubblicata il 15 dicembre 2008. Di fronte a molte sfide "orizzontali" come la sicurezza alimentare e i cambiamenti climatici la ricerca deve avere un approccio sempre più coordinato a livello europeo. Un numero di delegazioni, inclusa la Svezia, è intervenuta su questo tema ponendo l'accento sulla crescente importanza della cooperazione e della condivisione di informazioni, soprattutto per gli Stati membri più piccoli, che dispongono di risorse limitate. Collegandosi al dibattito sui cambiamenti climatici, alcuni ministri hanno espresso la necessità di sviluppare nuove varietà di colture resistenti alla siccità o ad esempio, di nuove tecniche di estrazione del carbone nelle foreste. La maggior parte delle delegazioni ha riconosciuto l'importanza delle nuove tecnologie, senza fare però alcun riferimento agli OGM. La Commissaria all'Agricoltura ha concluso le sue osservazioni affermando che i Ministri non potranno evitare la questione per lungo tempo ancora. La delegazione Svedese ha espresso la volontà di riportare questa discussione al Consiglio Competitività per trarne poi le successive conclusioni.

(Fonte: ed/agriue)

Crisi del settore lattiero-caseario europeo

Prevista per la fine di luglio la relazione sul comparto elaborata dalla Commissione su richiesta del Consiglio dei Ministri agricoli

La Commissaria europea all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, ha dichiarato che la relazione della Commissione sul settore lattiero-caseario europeo, richiesta dai leader dell'UE, sarà con molta probabilità pubblicata entro il 22 luglio. La Commissaria ha sottolineato l'importanza della questione, ribadendo la problematica dei profitti, dal momento che i prezzi pagati agli agricoltori sono diminuiti drasticamente negli ultimi dodici mesi, mentre i prezzi al dettaglio sono scesi solo, in media, del 2%. I Ministri dell'agricoltura dell'UE potranno discuterla in occasione del prossimo Consiglio fissato per il 7 settembre 2009. (Fonte: agri)

Ambiente: bocciato il lavoro della Commissione Barroso

Le ONG europee denunciano un pessimo "bilancio ecologico" della Commissione Barroso

4,4 su 10: è il voto dato dalle dieci più importanti ONG europee dell'ambiente ("Green 10") alla Commissione Barroso per le sue prestazioni in materia di ambiente. Tale valutazione del "bilancio verde" della

Commissione, in scadenza di mandato, oggetto di una relazione da poco pubblicata, è stata fatta in base a una valutazione delle politiche adottate in dodici settori. In base ai voti attribuiti, il pacchetto energia/clima adottato nel dicembre 2008 è risultato il maggior successo ottenuto dalla Commissione. Le ONG denunciano però l'incapacità della stessa Commissione di riformare le politiche agricole e della pesca e di proporre una politica economica sostenibile. In un momento in cui l'Europa è colpita da pesanti crisi economiche e ambientali, le ONG lanciano dunque un appello alla prossima Commissione affinché, nel corso dei prossimi cinque anni, intensifichi gli sforzi per organizzare politiche benefiche per l'ambiente e la salute dei cittadini e creatrici di una crescita economica e occupazione sostenibili. Nella classifica stilata da "Green 10", la peggiore delle prestazioni della Commissione europea riguarda la strategia di sviluppo sostenibile (voto: 2/10), mentre la questione clima con un 7/10 registra la migliore performance. A metà strada si collocano l'attuazione del diritto comunitario e la salute che raggiungono appena la media. Tutti gli altri settori non raggiungono neppure questa: l'agricoltura, la biodiversità e gli ecosistemi (mancanza di finanziamenti adeguati ai siti di Natura 2000, assenza di una proposta di direttiva sufficientemente ambiziosa per la strategia marina, sostegno costante agli OGM), il bilancio e la politica di coesione ricevono un 4/10, le risorse naturali e la trasparenza un 3 su 10. (Fonte: ue)

Nuove norme europee per frutta e verdura

Dal 1° luglio è cambiata la normativa comunitaria sulla commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi

Dal 1° luglio è entrato in vigore il Reg. CE n. 1221/2008 (pubblicato sulla GUUE serie L 336 del 13/12/2008) relativo alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi. Il provvedimento prevede che le norme di qualità specifiche per la commercializzazione sono revocate, appunto dal 1° luglio, per ventisei tipi di frutta e ortaggi, nello specifico: albicocche, carciofi, asparagi, melanzane, avocado, fagioli, cavoli di Bruxelles, carote, cavolfiori, ciliegie, zucchine, cetrioli, funghi coltivati, aglio, nocciole in guscio, cavoli cappucci, porri, meloni, cipolle, piselli, prugne, sedani da coste, spinaci, noci in guscio, cocomeri e cicoria witloof. Sono invece mantenute le norme specifiche di commercializzazione per dieci prodotti che rappresentano il 75% del valore degli scambi nell'Unione Europea e precisamente: mele, agrumi, kiwi, lattughe, pesche e pesche noci, pere, fragole, peperoni dolci, uve da tavola e pomodori. Per questi 10 prodotti il commercio dovrà realizzarsi in conformità a quanto stabilito dall'Allegato B del regolamento. Per tutte le altre produzioni destinate al consumo fresco è stata invece prevista una norma generale. Sono inoltre previste delle eccezioni, in quanto gli Stati membri possono autorizzare la vendita dei prodotti anche quando i requisiti non sono rispettati purché ci sia un'etichettatura appropriata che indichi che il prodotto deve essere destinato alla trasformazione. Il testo del regolamento può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: ue-edv)

Mais transgenico

L'EFSA emette un parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione decennale del granoturco transgenico MIEI 810 per la coltura, l'alimentazione umana ed animale

L'EFSA ha emesso un parere favorevole riguardante il rinnovo dell'autorizzazione decennale del granoturco geneticamente modificato MIEI 810 di Monsanto, un OGM dalle proprietà insetticide legalmente autorizzato nell'UE dal 1998. La questione è talmente controversa che, ad oggi, la Spagna è l'unica nazione dedita a questa coltura. Il parere, emesso su basi scientifiche, scongiura rischi ambientali in quanto sembra poco probabile che questa coltura modificata per resistere alla pyrale (una farfalla parassita del granoturco) possa avere ripercussioni sull'ambiente. L'approvazione dell'EFSA riguarda tanto il rinnovo dell'autorizzazione per la coltura quanto il suo utilizzo ai fini dell'alimentazione umana ed animale. Con queste premesse, la Commissione si dovrà ora pronunciare. Ed è proprio su questa base che si riavvia la polemica fomentata, oltre che da alcuni Stati membri (i quali hanno proposto di decidere liberamente se autorizzare o meno la coltura dell'OGM sul territorio ai sensi del principio di sussidiarietà), anche da Greenpeace, che accusa l'EFSA di fare la politica dello struzzo e ricorda che scienziati indipendenti si sono lagnati di gravi lacune nel dossier di autorizzazione presentato da Monsanto, in particolare riguardo agli impatti a lungo termine delle colture OGM. L'EFSA ammette che non è attualmente in grado di valutare questi effetti a lungo termine. Da parte sua, la Commissione europea ha dato tempo all'Agenzia per la Sicurezza alimentare fino al mese di aprile 2010 per definire la questione. (Fonte: ue)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

G8 e ambiente

A L'Aquila tante buone intenzioni ma ancora poca concretezza sulle questioni ambientali

Impegno per un accordo "globale e ambizioso" sul cambiamento climatico da raggiungere in occasione del Vertice ONU di Copenaghen a dicembre; riduzione dei gas serra del 50% per tutti i paesi entro il 2050, da portare all'80% e più nei paesi industrializzati; mantenimento del tetto di 2 gradi centigradi della temperatura al di sopra dei livelli pre-industriali. Sono questi, in sintesi, i punti essenziali del documento sul clima approvato dal G8 a L'Aquila. Vediamoli un po' più in dettaglio.

Crescita verde - Il documento degli Otto Grandi sollecita i Paesi a stimolare una "crescita verde" che "fornirà un importante contributo alla ripresa dalla crisi economica e finanziaria". Sarà importante un'azione "immediata e risoluta" da parte di tutti i governi per introdurre e sviluppare nuove tecnologie e ridisegnare "politiche economiche, energetiche e ambientali innovative". I governi dovranno "incoraggiare l'efficienza dei mercati, quadri normativi competitivi, tecnologie pulite ed energie rinnovabili per creare ovunque maggiori opportunità di business".

Riduzione dei gas serra - Gli Otto riconoscono il valore scientifico del tetto di 2 gradi centigradi all'aumento delle temperature rispetto ai livelli pre-industriali. Si impegnano a ridurre le emissioni di Co2 del 50% entro il 2050, percentuale che dovrebbe salire all'80% o più nei paesi industrializzati. Inoltre, si impegnano a stabilire un insieme di significativi obiettivi a medio termine.

Mercati efficienti e regolamentati - Chiaro è anche l'impegno a rendere i mercati energetici, incluso quello del carbone, più efficienti e regolamentati. I Governanti del G8 si impegnano, inoltre, ad eliminare o ridurre le barriere tariffarie e non tariffarie nel commercio di beni ambientali e servizi in modo da aiutare l'introduzione di tecnologie a basso contenuto di Co2.

Tecnologie e know-how - E' stato definito il ruolo "cruciale" dello sviluppo di tecnologie e know-how nei paesi industrializzati e in via di sviluppo nell'adattamento ai cambiamenti climatici e per arrivare a modelli a basso contenuto di Co2. Comprovata l'importanza degli investimenti del settore privato. (Fonte: gov)

Energie rinnovabili

Adottato dalla Commissione europea un modello per i piani d'azione nazionali

La Commissione europea ha adottato una decisione che stabilisce un modello per i piani d'azione nazionali in materia di fonti d'energia rinnovabili, come previsto dalla recente direttiva 2009/28/CE relativa alla promozione dell'utilizzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. Il modello servirà da base agli Stati membri nell'elaborazione del loro piano d'azione nazionale e nella descrizione della strategia scelta per raggiungere gli obiettivi in materia di energie rinnovabili entro il 2020. Ciascuno Stato membro è tenuto a presentare alla Commissione un piano d'azione nazionale entro il 30 giugno 2010. La direttiva attribuisce a ciascuno Stato membro obiettivi nazionali vincolanti allo scopo di raggiungere entro il 2020 una quota del 20% di fonti d'energia rinnovabili nel complessivo consumo di energia in Europa. Gli Stati membri dovranno dunque elaborare misure a lungo termine riguardanti le energie rinnovabili e formulare stime dettagliate sul loro contributo al consumo complessivo di energia attraverso i rispettivi piani d'azione nazionale. Questi dovranno, infatti, illustrare gli obiettivi nazionali che gli Stati membri hanno stabilito relativamente alla quota di energia prodotta a partire da fonti rinnovabili e consumata nei trasporti, nella generazione di elettricità, nei meccanismi di riscaldamento e raffreddamento entro il 2020, così come le strategie scelte per raggiungere tali obiettivi. I piani dovranno esporre nei dettagli le politiche nazionali volte a sviluppare le risorse di biomassa e l'applicazione di dispositivi per la sostenibilità dei biocarburanti, tenendo conto degli effetti di altre misure connesse all'efficienza energetica. Tali piani d'azione avranno anche il compito di descrivere le politiche nazionali sulle misure atte ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi, quali procedure amministrative semplificate, codici in materia di edilizia, informazione e formazione, sviluppo e disponibilità delle infrastrutture energetiche, meccanismi di sostegno e misure di flessibilità. L'obiettivo del modello adottato dalla Commissione europea non è soltanto quello di garantire la sufficienza dei piani d'azione nazionali, ma anche di permettere raffronti tra loro e con le relazioni che gli Stati membri e la Commissione dovranno elaborare ulteriormente sull'entrata in vigore della direttiva. In conformità alla direttiva, gli Stati membri dovranno infatti presentare una prima relazione entro il 31 dicembre 2011 e, successivamente, a scadenza biennale. Da parte sua, la Commissione dovrà presentare nel 2012 una prima relazione elaborata sulla base delle relazioni nazionali e, successivamente, una relazione ogni due anni. (Fonte: ue)

Acquacoltura biologica

E' stato approvato il regolamento di attuazione integrativo al Reg. 889/08/CE sull'acquacoltura biologica. Il testo definitivo dovrà ora essere recepito dalla Commissione europea, pubblicato e reso operativo. La conclusione dell'iter legislativo consentirà lo sviluppo dell'acquacoltura biologica basata su norme e parametri comuni tra tutti i Paesi membri dell'UE. Per maggiori informazioni, contattare la Redazione. (Fonte: ue)

Ambiente e zootecnia

Le emissioni di gas serra da parte degli allevamenti dal 1990 si sono ridotte del 12%

Gli ultimi dati diffusi dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) hanno evidenziato che dal 1990 ad oggi le emissioni di gas serra da parte degli allevamenti sono diminuite del 12%. Una riduzione dovuta al calo del numero dei capi di bovini, ma certamente in parte attribuibile anche al miglioramento della dieta degli animali, un settore in cui la ricerca italiana investe molte risorse. E' il metano il principale responsabile dell'impatto ambientale degli allevamenti, e con una dieta equilibrata e personalizzabile è possibile tenere sotto controllo le emissioni, arrivando a ridurle anche del 40%. La ricerca condotta dall'Ispra ha evidenziato che il 70% del metano prodotto da un allevamento deriva dalla fermentazione enterica degli animali, ovvero la produzione di gas nel corso della digestione. Questo significa che una razione di alimenti preparata ad hoc, basata sulle caratteristiche e lo stato di salute degli animali, consente di ridurre la produzione di metano durante il processo digestivo. Risulta quindi fondamentale conoscere approfonditamente le condizioni di ciascun animale; e qui entra in gioco un settore in cui la ricerca italiana eccelle e le cui tecnologie vengono esportate in tutto il mondo, soprattutto nell'est europeo e in Israele, Paesi particolarmente attenti alle novità riguardanti la zootecnia. (Fonte: agro)

Riso

Pubblicata una relazione sull'esito degli accordi sul riso

La Commissione europea ha pubblicato una relazione secondo cui gli accordi per il riso, conclusi nel 2004 e nel 2005 con Thailandia, India, Pakistan e Stati Uniti, "hanno raggiunto il loro scopo". La relazione fa innanzitutto il punto della situazione sul flusso d'importazione basato sui certificati rilasciati. Le importazioni di riso lavorato e semilavorato sono aumentate gradualmente fino al 2007/08, anno in cui si è registrato un aumento improvviso del 50% (+150.000 t) rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, nel marzo 2008, si è assistito a un incremento del dazio. La relazione spiega inoltre che le importazioni sono aumentate per rispondere a un maggior consumo da parte dell'Unione Europea, in particolare dovuta all'allargamento a Bulgaria e Romania. Il documento ricorda, inoltre, che le quantità trasformate dall'industria del riso sono rimaste stabili, e che nel corso del periodo considerato gli accordi non hanno esercitato alcun effetto negativo sulla produzione di riso. Va precisato che circa 2/3 del riso consumato nell'UE è prodotto in Europa. Tuttavia, nel 2008, i prezzi mondiali del riso, come d'altronde i prezzi di altri cereali, hanno raggiunto livelli senza precedenti, creando ripercussioni sui prezzi nel mercato interno dell'UE. La relazione può essere richiesta alla Redazione. (Fonte: ue)

Il Parlamento europeo in numeri

Cifre e curiosità della più grande istituzione democratica del mondo

Durante la legislatura 2004-2009 il Parlamento europeo di Bruxelles e Strasburgo ha registrato i seguenti "numeri":

Legislatura

7.816 interrogazioni parlamentari; 2.924 testi approvati in sessione plenaria, 1.355 dei quali sono oggi legge; 48.747 emendamenti proposti in plenaria; 22.000 riunioni tenutesi tra Bruxelles e Strasburgo, e altre 140 in altri Paesi; 4.784 pagine di verbali per ognuna delle 22 lingue ufficiali dell'UE.

Una torre di Babele

23 le lingue ufficiali usate; 1.220.775 pagine tradotte nel 2007.

I protagonisti:

161.625.000 votanti stimati alle passate elezioni; 736 eurodeputati eletti; 1.510 assistenti accreditati; 6.166 unità di personale del segretariato generale, tra impiegati amministrativi, addetti alle commissioni, interpreti e addetti stampa; 7 gruppi politici; 20 Commissioni parlamentari; 4.322 lobbisti registrati al Parlamento (maggio 2009), i quali rappresentano 1.699 compagnie; 1.100 giornalisti accreditati che si occupano delle questioni parlamentari.

Dove si lavora

27 luoghi diversi di lavoro: il Parlamento europeo dispone di un ufficio con una delegazione in tutti i 27 Paesi membri; 10.552 uffici nell'edificio del Parlamento europeo; 156 stanze per le riunioni.

Visitatori al Parlamento europeo

276.531 cittadini hanno visitato il Parlamento nel 2008; 49 gli incontri in cui ospiti d'eccezione sono intervenuti; 19 minuti la durata del più breve discorso al Parlamento, fatto dall'olandese Queen Beatrix il 26 ottobre 2004; 50 minuti la durata del discorso più lungo, fatto in plenaria da Ingrid Betancourt, la politica franco-colombiana, rapita dalla guerriglia delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia, dopo il suo rilascio l'8 ottobre 2008.

Il Parlamento a tavola

59.000 pasti serviti al ristorante per i deputati ogni anno, 94.000 sandwich venduti ogni anno, 605.000 pasti consumati alla mensa, 405.000 caffè bevuti ogni anno nelle sale per le riunioni.

E infine...

1 pianoforte, chiamato "Estonia" donato dalla delegazione estone nel mese di giugno 2009; 1.102 le manifestazioni e gli eventi culturali organizzati dal 2004 al 2009 (Fonte: pe)

Eletto il nuovo Presidente del Parlamento europeo

Con 555 voti sui 644 voti validi (713 i totali), il popolare polacco Jerzy Buzek è stato eletto, al primo turno, nuovo Presidente del Parlamento per i prossimi due anni e mezzo. Primo cittadino dell'Europa centrale a occupare questa funzione. L'altra candidata, Eva-Britt Svensson del gruppo della sinistra unitaria, svedese, ha ottenuto 89 voti. Per quanto riguarda l'elezione dei vicepresidenti ne sono stati eletti 14: oltre ai due vicepresidenti italiani - Roberta Angelilli (PPE, IT), con 274 voti e Gianni Pittella (S&D, IT), con 360 voti, tre sono i tedeschi, due gli spagnoli, due i greci, due i britannici, un belga, un ungherese e un ceco. (Fonte: pe)

Vino 2008

Presentato a Zagabria il Rapporto mondiale sulla vitivinicoltura

In occasione del Congresso mondiale della vigna e del vino, organizzato dall'OIV a Zagabria, sono stati presentati i dati relativi al 2008 del settore vitivinicolo mondiale. La relazione ha messo in evidenza che nel 2008 la superficie viticola mondiale è diminuita, raggiungendo i 7.742 milioni di ha, ovvero -17% rispetto all'anno precedente. La produzione mondiale di uva, nel 2008, ha raggiunto i 677,9 milioni di quintali, in leggero aumento rispetto a quella del 2007 (+11,6 milioni di quintali). La produzione mondiale di vino (esclusi succhi e mosti), sempre nel 2008, si è posizionata invece attorno ai 269 Mio hl, segnando una leggera diminuzione di circa 0,4 Mio hl rispetto al 2007 (247,2 Mio hl). I volumi importati nel 2008 (83,6 Mio hl in totale) sono risultati in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,4 Mio hl, dopo un aumento di 4,6 Mio hl tra il 2006 e il 2007). Anche i volumi esportati (89,0 Mio hl in totale) sono risultati in leggera diminuzione rispetto a quelli del 2007 (-0,4 Mio hl, dopo un aumento di 5,6 Mio hl tra il 2006 e il 2007). Il consumo mondiale di vino, nel 2008, ha registrato una diminuzione di quasi 2,4 Mio hl rispetto al 2007, raggiungendo un totale di circa 244,9 Mio hl. (Fonte: oiv)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Dall'Unione Europea 260 milioni di euro per l'agricoltura

Dalla Commissione europea è arrivato l'ok al regime di aiuti italiani (260 milioni di euro) per l'agricoltura. I fondi verranno concessi tramite l'Istituto di sviluppo agroalimentare (Isa) per investimenti al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. L'Isa è una società pubblica le cui azioni sono interamente detenute dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Il nuovo regime di aiuti, valido fino al 2013, consentirà di promuovere gli investimenti delle piccole e medie imprese e delle imprese intermedie localizzate in tutto il territorio nazionale e delle grandi imprese delle aree sottoutilizzate del Paese, mediante l'acquisizione di una partecipazione di minoranza al capitale sociale e l'erogazione di un finanziamento a tasso agevolato, pari al 30% del tasso di riferimento. Le spese ammissibili all'agevolazione comprendono gli investimenti in attività materiali (acquisto di terreni/aree fabbricabili, realizzazione di opere murarie e assimilate, impianti, macchinari e attrezzature), gli investimenti in attività immateriali (attività derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate), gli studi preliminari di fattibilità e le consulenze connesse agli investimenti. (Fonte: rv)

OCM vino

Presentate a Bruxelles le modifiche al programma italiano di sostegno

L'Italia ha trasmesso alla Commissione europea il Programma nazionale di sostegno per il periodo 2008/2013. Il Piano prevede l'attivazione, a decorrere dalla campagna 2009/2010, della distillazione di crisi, misura particolarmente attesa da alcune Regioni e per la quale sono stati stanziati circa 27 milioni di euro, a valere sui fondi 2008/2009, della misura della "vendemmia verde" (una valida alternativa alla distillazione di crisi poiché consente di equilibrare il mercato evitando il verificarsi di eccedenze di prodotto) e della misura dell'assicurazione del raccolto, strumento idoneo a garantire il reddito dei produttori. Inoltre, sono state apportate alcune modifiche alle misure già contenute nel programma presentato il 30 giugno 2008, che riguardano in particolare:

- *soglie minime*: per la presentazione dei progetti di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi sono state abbassate rispettivamente da 300.000 a 200.000 euro per i progetti presentati nella seconda e terza annualità e da 500.000 a 300.000 euro per i progetti presentati a decorrere dalla quarta annualità. Per privilegiare le micro, piccole e medie imprese, è consentita la riduzione fino a 100.000 euro della soglia minima di accettazione dei progetti presentati dalle imprese così classificabili. Al fine, poi, di agevolare i produttori è consentito, ove disponibili, l'intervento con fondi nazionali e regionali;

- *ristrutturazione e riconversione dei vigneti*: aumentato il contributo medio per ristrutturazione e riconversione dei vigneti portandolo dagli attuali 8.600 euro/ha a 9.500 euro/ha. Analogo incremento è stato previsto nelle Regioni di Convergenza dove il contributo medio per ettaro è passato da 9.500 euro per il primo anno a 10.400 per il 2010. E' stato previsto l'aggiornamento di detti importi negli anni successivi per tener conto del tasso di inflazione programmato ed altri fattori contingenti. Inoltre, in attuazione dell'articolo 10 bis del Reg. CE n. 555/08 l'accesso alla misura, a decorrere dalla campagna 2009/2010, è consentita a tutte le Regioni e Province Autonome fatta eccezione per la Regione Liguria per la quale la misura è finanziata con i Fondi dello Sviluppo Rurale.

Infine, è stato rinviato di un anno l'attivazione della misura degli investimenti per procedere all'individuazione delle linee di demarcazione con l'analoga misura finanziata con i Fondi dello Sviluppo Rurale.

Di seguito si riporta la programmazione finanziaria 2009-2013 prevista dal Mipaaf.

RIPARTIZIONE DEI FONDI

Misure previste per sostegno al mercato	2009	2010	2011	2012	2013
Aiuto disaccoppiato ai viticoltori					
Promozione	6.376.342	35.015.687	49.444.440	82.380.817	102.164.449
Ristrutturazione e riconversione	83.291.922	98.000.000	105.000.000	110.000.000	114.404.209
Vendemmia verde		30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000
Fondi di mutualizzazione					
Assicurazione		20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Investimenti			15.000.000	40.000.000	40.000.000
Distillazione sottoprodotti	18.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Aiuto accoppiato ai produttori di vino che distillano	43.634.894	32.000.000	20.000.000	10.000.000	
Distillazione di crisi	27.010.797	13.247.313			
Aiuto ai mosti	59.909.045	50.000.000	25.000.000	18.000.000	
Riserva			10.690.560	10.793.183	10.167.342
Totale	238.233.000	298.263.000	294.135.000	341.174.000	336.736.000

Progetto europeo Eden 2009

Il Parco regionale dei Colli Euganei tra le aree protette italiane premiate per l'eccellenza turistica rispetto alla sostenibilità ambientale

A livello europeo, l'Italia risulta essere ai primi posti per l'eccellenza turistica nelle aree protette. Il Comitato nazionale di valutazione del "Progetto comunitario Eden 2009 – Turismo e aree protette", ha preso in esame le schede e la documentazione relativa alle 52 candidature italiane. Dopo aver valutato tutte le aree e sentito il parere tecnico del Touring Club Italiano, di Unionturismo e di Federparchi, e aver effettuato un esame approfondito e comparato attraverso varie visite sul territorio, il Comitato ha premiato come destinazione vincente l'area marina protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre" in Sardegna. Riconoscimenti sono arrivati anche al Parco naturale Orsiera Rocciavè e Riserve di Chianocco (Piemonte), Riserva naturale Valli del Mincio (Lombardia), Parco Regionale dei Colli Euganei (Veneto), Riserva naturale di Montecasoli di Bomarzo (Lazio). La destinazione premiata avrà il riconoscimento ufficiale da parte della Commissione europea in occasione del Forum europeo del turismo che si terrà a Bruxelles nel prossimo mese di ottobre. L'iniziativa Eden è promossa dalla Commissione europea con l'obiettivo di attirare l'attenzione sulla ricchezza e la varietà delle destinazioni turistiche europee e promuovere i luoghi in cui gli obiettivi di crescita economica sono in sintonia con la sostenibilità sociale, culturale e ambientale del turismo. Diversi i criteri per la selezione: la valorizzazione dell'area protetta a fini turistici, la comunicazione e le nuove forme di turismo per promuovere l'area protetta, la responsabilità sociale delle imprese che operano nel territorio e il coinvolgimento delle comunità locali. Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/tourism/eden/index_en.htm (Fonte: ue)

Produzione agroalimentare e hi-tech

Presentato al Mipaaf il progetto "Comunicare la qualità dei prodotti biologici: dal web all'iPhone"

L'eccellenza del patrimonio agroalimentare è uno dei punti di forza dell'Italia, ma non sempre la qualità dei prodotti può essere percepita appieno dal consumatore. Da questa consapevolezza è nato il progetto "Comunicare la qualità dei prodotti biologici: dal web all'iPhone", presentato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in occasione del convegno "Nuovi percorsi per la valorizzazione della qualità della zootecnia biologica italiana", organizzato dal Cra-Pcm, il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura e il Centro di ricerca per la produzione delle carni e il miglioramento genetico. Obiettivo del progetto è offrire al consumatore un'informazione scientificamente corretta e coinvolgente, riuscendo a raggiungerlo nel luogo e nelle circostanze da lui preferite: a casa, in auto, mentre cammina, nel punto d'acquisto, ecc. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano, si basa su un innovativo "motore" che consente di realizzare delle narrazioni, "frammenti" multimediali brevi che possono essere ascoltati e/o visti, prodotti da un istituto di ricerca e disponibili su tutti i canali tecnologici. La narrazione può infatti essere fruita in vari luoghi (nel punto vendita, a casa, in macchina, in treno...) e attraverso vari canali (sito web, Cd-Rom, iPod, iPhone, cellulare). (Fonte: min)

Le Dolomiti nel patrimonio mondiale dell'umanità

La 33° sessione del Comitato Unesco ha riconosciuto le Dolomiti patrimonio mondiale dell'Umanità

Con l'iscrizione delle Dolomiti, i siti Unesco italiani diventano 44. L'aspetto sublime e la composizione delle rocce sono i due criteri con cui le Dolomiti sono state promosse. Un primato mondiale raggiunto anche grazie all'impegno e alla cura che la comunità dolomitica, per generazioni, ha messo nel preservare e valorizzare questo affascinante arcipelago corallino. Il legame stretto fra il territorio e la sua gente, sul quale si è cementata la collaborazione fra le comunità locali che ha portato alla presentazione della candidatura, è stato persino ripreso dal Comitato nella motivazione allegata al riconoscimento. I nove gruppi dolomitici inseriti nella lista del World Heritage sorgono nelle province di Belluno, Trento, Bolzano, Udine e Pordenone. (Fonte: ed)

Etichettatura

Dopo l'olio, il Made in Italy su tutto (secondo la Coldiretti)

Con l'entrata in vigore del Reg. (CE) n. 182 del 6 marzo 2009, che obbliga ad indicare in etichetta la provenienza delle olive impiegate per produrre l'olio vergine ed extravergine di oliva, si apre la strada all'etichettatura trasparente per tutti i prodotti alimentari che sono ancora anonimi. E' quanto sostiene la Coldiretti che ritiene siano caduti i presunti ostacoli alle norme a sostegno dell'obbligo di indicare il luogo di

origine e provenienza della materia prima agricola utilizzata per tutti gli alimenti. Si tratta di garantire la trasparenza dell'informazione in etichetta, sottolinea la Coldiretti, e ciò significa una difesa anche dagli inganni a tavola dove vengono spacciati come Made in Italy cibi ottenuti da allevamenti e coltivazioni estere. Del resto, secondo l'indagine Coldiretti-Swg sulle abitudini degli italiani, la quasi totalità dei cittadini (98%) considera necessario che debba essere sempre indicato in etichetta il luogo di origine della componente agricola contenuta negli alimenti. (Fonte: Cld)

Biomasse

Finalmente approvati gli incentivi per i piccoli impianti di produzione di energia elettrica da biomasse agricole

"Con l'approvazione degli incentivi per la produzione di energia elettrica da biomasse, ora la produzione diffusa di energia rinnovabile in agricoltura diventa una realtà. Grazie a questa norma daremo slancio alla ripresa economica e l'agricoltura contribuirà al raggiungimento degli obiettivi europei per il contrasto ai cambiamenti climatici". Con queste parole il Ministro Luca Zaia ha commentato, durante un seminario, l'approvazione definitiva avvenuta nella seduta odierna del Senato della Repubblica del provvedimento relativo a "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", al cui interno sono state inserite modifiche normative relative all'incentivazione della produzione di energia elettrica da biomasse. In particolare viene data immediata applicazione alla possibilità per gli impianti di potenza installata inferiore ad 1 MW di accedere ad una tariffa fissa omnicomprensiva pari a 0,28 euro per Kwh prodotto. Viene confermata la cumulabilità di tali incentivi con gli aiuti agli investimenti in conto capitale fino ad un'intensità massima del 40%. Il Ministro Zaia ha inoltre aggiunto che "ora potranno partire gli investimenti per decine di impianti di imprese agricole che erano in stallo e faremo di tutto per sostenerne il rapido avvio. Ora la nostra attenzione si concentra a completare il quadro delle regole del settore con la rapida definizione del decreto che – di concerto con il Ministero dello sviluppo economico – sblocca gli incentivi dei certificati verdi per gli impianti superiori a 1 MW." (Fonte: min)

I numeri di Avepa

In sette anni l'Organismo Pagatore dell'agricoltura veneta ha trattato 640.000 domande e erogato aiuti per 2,8 miliardi di euro

Quando si parla di Organismi Pagatori in agricoltura, i fatti si misurano con il volume delle pratiche gestite e dei pagamenti effettuati e rendicontati annualmente alla Commissione europea, pena la riduzione o la perdita degli stanziamenti degli aiuti per gli anni successivi. Cosa dicono i dati dei pagamenti effettuati da Avepa, l'Organismo Pagatore veneto, negli ultimi sette anni (2002/2008)? Due dati su tutti: 640.000 domande di aiuto comunitario (PSR, Domanda Unica e OCM); 2,8 miliardi di euro di aiuti comunitari erogati a favore delle aziende agricole venete. Scendendo più nei dettagli risultano: 60.000 domande di aiuto gestite per l'acquisto di carburante agricolo (Aiuti di Stato), per un'agevolazione pari a 90 milioni di euro; 140.000 fascicoli aziendali registrati nel sistema informativo; 20.000 controlli effettuati direttamente presso le aziende agricole venete; 1.100.000 particelle catastali verificate sul sistema informativo geografico con strumenti aerofotogrammetrici e satellitari; 35.000 dichiarazioni complementari alle domande di aiuto gestite. Si ricorda che le procedure per l'erogazione degli aiuti, che sono alla base delle attività di Avepa, devono sottostare, periodicamente, alla verifica da parte della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Corte dei Conti italiana, del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'AGEA e annualmente alla revisione contabile di una Società di certificazione a garanzia della correttezza dell'azione amministrativa pubblica. Alla luce di queste informazioni, appare evidente come Avepa abbia raggiunto in questi anni due importanti obiettivi: migliorato i livelli di efficienza e incontrato le esigenze dell'utenza attraverso la semplificazione delle procedure amministrative ed informatiche per sostenere il settore agricolo veneto, motore dell'economia regionale. (Fonte: av)

La Cina incontra il Veneto

Il Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Hu Jintao, è stato nei giorni scorsi in visita a Venezia. E' stata l'occasione, tra l'altro, per incontrare il Vicepresidente della Giunta veneta, Franco Manzato, con il quale ha potuto approfondire i contenuti dell'accordo firmato all'inizio del 2009 con il Ministero dell'Agricoltura per l'esportazione di kiwi dall'Italia alla Cina. Con circa 500.000 tonnellate di kiwi, l'Italia è il primo produttore mondiale ed il primo Paese esportatore dell'emisfero Nord. Da parte sua, il Veneto è la prima regione italiana sia per produzione che esportazione. (Fonte: ed)

Grave danno ambientale a Vallevicchia

Nei giorni scorsi, ignoti muniti di una chiave particolare hanno aperto la saracinesca di una paratoia di controllo delle zone umide Falconera e Canadare, prosciugandole ed immettendo così circa 100 mila metri cubi di acqua salata nella rete di scolo idrico aziendale: "Abbiamo presentato una denuncia per danno ambientale, perché questo non è un incidente, ma un atto voluto", ha dichiarato Paolo Pizzolato, Amministratore Unico di Veneto Agricoltura che gestisce Vallevicchia, sito della rete europea Natura 2000 istituito come Zona di Protezione Speciale. "Spiace constatare che un atto di questa gravità - aggiunge amareggiato Pizzolato - danneggi non solo gli importanti progetti portati avanti in questi anni da Veneto Agricoltura, con i fondi regionali ed europei, per la salvaguardia ambientale e la valorizzazione delle zone umide di quest' area, ma colpisca anche i cittadini, gli studenti e i tanti visitatori amanti della natura che, proprio qui, hanno potuto conoscere specie di uccelli rari e protetti, ammirandoli anche dai percorsi naturalistici realizzati dall'Azienda regionale".

Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR: chiuse le modifiche a seguito dell'Health Check. Il testo passa a Bruxelles

E' stato inviato alla Commissione Europea il nuovo testo del PSR Veneto, secondo il termine previsto del 15 luglio. Tocca adesso alle istituzioni europee prendere in esame le modifiche apportate in questi mesi da parte della Regione Veneto in seguito alla procedura di revisione richiesta dalla stessa Commissione. L'aggiornamento del PSR Veneto, dopo aver ricevuto il via libera dal Comitato di Sorveglianza, è stato anche approvato dall'apposita commissione del Consiglio Regionale incaricata di esaminarlo. Confermate le principali linee d'intervento: buona parte delle risorse aggiuntive si concentrerà sulle misure di ammodernamento delle aziende agricole e di accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Verranno inoltre finanziariamente rafforzate anche le misure agroambientali e forestali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle "nuove sfide". Una quota importante dei nuovi fondi sarà inoltre dedicata alla diffusione della "banda larga", come specificatamente previsto dai regolamenti europei per stimolare lo sviluppo economico anche nelle aree agricole riducendo il "gap digitale" con le zone urbane.

PSR, le nuove Misure. Calamità naturali, ripristino e prevenzione

Una specifica misura per aiutare le aziende in difficoltà a causa di eventi atmosferici eccezionali. Il nuovo testo del PSR 2007-2013 del Veneto comprenderà anche il sostegno per interventi legati ai danni provocati da calamità naturali (Misura 126). L'obiettivo della Misura è quello di non far perdere competitività agli agricoltori messi in difficoltà dagli effetti di fenomeni meteorologici estremi, in grado di limitarne il potenziale produttivo. Gli interventi previsti comprenderanno il ripristino delle strutture aziendali e degli impianti produttivi danneggiati, ma anche le infrastrutture rurali e la sistemazione di terreni. Sarà possibile richiedere fino all'80% della spesa in base al danno accertato, fino ad un massimo di 200 mila euro per azienda (detratti eventuali altri indennizzi). I beneficiari saranno quelle imprese agricole comprese nelle aree colpite da calamità naturali, individuate dal Ministero alle attività agricole e forestali con apposito provvedimento.

Il GAL del veneto orientale in onda su Youtube

Uno spazio moderno per parlare ai cittadini. Un canale interattivo per conoscere le politiche di sviluppo del veneto orientale. Il Vegal, il gruppo di azione locale del veneto orientale, ha aperto uno spazio su Youtube per discutere su temi come lo sviluppo economico e l'identità culturale dell'area. Lo spazio virtuale si intitola "Venezia orientale, verso un nuovo sviluppo economico". Al suo interno è possibile vedere e ascoltare l'intervento del presidente del GAL Venezia Orientale Carlo Miollo ("Dal Sile al Tagliamento") e l'intervista a Pierluigi Bolla, presidente di Informest Concept & Editing (Agenzia giornalistica Astro di Metacomunicatori) sui futuri scenari del territorio. Lo spazio comprende, tra gli altri, contributi video di Paolo Sartorello

(Direttore Generale Gruppo SME), Gianni Pavan (Presidente Pavan Costruzioni Spa), Vanni Basso (Presidente Europa Touristic Group). Per vedere tutti i video è possibile collegarsi al seguente indirizzo:

<http://www.youtube.com/user/GALVeneziaOrientale>

APPUNTAMENTI

Bioenergy 2009

Si terrà a Jyväskylä (Finlandia) dal 31 agosto al 4 settembre 2009 la quarta conferenza internazionale sulle bioenergie. Per maggiori informazioni: <http://www.bioenergy2009.finbioenergy.fi/default.asp>

Cambiamenti climatici

Il 14-15 settembre a Stoccolma (Svezia) si terrà una conferenza sui cambiamenti climatici e sviluppo urbano sostenibile. Tutte le informazioni su http://www.se2009.eu/en/meetings_news/2009/9/14/high-level_conference_european_cities_and_the_global_climate_challenge

The International Bioenergy Days

Si terrà a Trollhattan-Lidköping (Svezia), dal 28 al 30 settembre, un evento internazionale dedicato alle bioenergie. L'iniziativa, che intende fornire informazioni sulle nuove tecnologie e soluzioni di investimento, è destinata agli amministratori e decisori locali e operatori del settore. Per maggiori informazioni: <http://www.bioenergydays.com>

Open Days - Settimana europea delle regioni e delle città

Sono aperte le iscrizioni on-line all'iniziativa "OPEN DAYS 2009 Settimana europea delle regioni e delle città", che si terrà a Bruxelles dal 5 all'8 ottobre. E' previsto lo svolgimento di circa 100 conferenze, seminari e incontri. Si discuterà di priorità politiche europee, della revisione del budget europeo dopo il 2013 e del futuro della politica di coesione dell'Europa. Regioni e città giocheranno un grande ruolo nelle discussioni e gli Open Days rappresenteranno una cornice ideale per comunicare l'importanza di mantenere una politica di coesione efficace che assicuri uno sviluppo sostenibile, presenti progetti di ricerca e innovazione, sviluppi il capitale umano e sostenga progetti di collaborazione tra le regioni. Il programma può essere richiesto alla Redazione.

PUBBLICAZIONI

Prezzo del latte nella cooperazione veneta

Pubblicata la newsletter n. 7 Itinerari nel lattiero-caseario

Visti i recenti dibattiti sull'incremento del prezzo del latte alla stalla, viste le numerose rivendicazioni degli allevatori a favore del miglioramento della redditività aziendale, stretta dalla morsa dei costi di produzione, la Newsletter "Itinerari nel lattiero-caseario", edita da Veneto Agricoltura, intende offrire una rappresentazione della dinamica del prezzo del latte nel Veneto, attraverso i dati raccolti su un campione consistente di caseifici e di latterie cooperative venete inserite nell'elenco dei primi acquirenti. I dati sono disponibili presso la banca dati Telemaco delle Camere di Commercio consultabile on-line e sono relativi agli anni dal 2003 al 2007. Il campione su cui si è operato rappresenta circa il 50% delle cooperative venete inserite nell'elenco dei primi acquirenti e, in termini di latte raccolto, oltre il 35% del latte prodotto nel Veneto. Per leggere e scaricare il rapporto: <http://economico.venetoagricoltura.it/latte/default.asp>; oppure può essere richiesto inviando una e-mail a: gabriele.zampieri@venetoagricoltura.org (Fonte:va)

Statistiche superfici cereali

E' stato pubblicato il bollettino 2009 dell'Agrit, il programma statistico messo a punto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per realizzare previsioni sulle superfici e sulle rese delle principali colture agrarie italiane. Un monitoraggio articolato, che ha il pregio di combinare i dati provenienti dalla rilevazione diretta in campo con quelli ottenuti dalle immagini tele derivate e che è stato portato a termine con l'ausilio di circa 250 esperti che coprono l'intero territorio nazionale da maggio ad ottobre di ogni anno, effettuando più di 100 mila osservazioni su luoghi selezionati con metodi statistici da una "maglia" predefinita composta da circa 1.200.000 punti. Le informazioni ottenute, messe a disposizione attraverso appositi "Bollettini", forniscono le stime di superficie per le principali colture agrarie italiane, anche se l'uso

del suolo è disaggregato in 85 classi. Le previsioni di produzione vengono invece effettuate per le otto colture più significative per il nostro Paese, tra cui frumento duro, frumento tenero e orzo. Il bollettino può essere richiesto alla Redazione.

Materiale didattico sull'UE

È nato "L'angolo degli insegnanti", un portale che offre agli insegnanti un ricco campionario di materiali didattici sull'Europa. Questo materiale (fonti web, opuscoli, libri, mappe, manifesti, ecc.) sono stati prodotti da varie Istituzioni europee e vari enti pubblici e non governativi per dare informazioni ai giovani su cos'è e cosa fa l'Unione Europea. La documentazione affronta diversi argomenti di cruciale importanza per la società di oggi, dalla protezione dell'ambiente all'educazione alla convivenza in un mondo di pace e di sicurezza per tutti. I materiali sono organizzati in base all'età degli allievi: basta cliccare sulle varie fasce (fino a 9 anni, 9-12 anni, 12-15 anni, dai 15 anni in su) per visionare i supporti didattici e le informazioni disponibili. Il nuovo portale è accessibile all'indirizzo web: http://europa.eu/teachers-corner/index_it.htm.

Un mondo di opportunità. Studiare, lavorare e fare ricerca in Europa

È stata pubblicata la nuova edizione della guida, a cura della Rappresentanza a Milano della Commissione europea, che si propone di aprire una finestra sulle opportunità offerte dai diversi programmi europei per lo studio, la ricerca e il lavoro. I programmi e le iniziative europee per la mobilità di studenti e lavoratori consentono anche ai meno giovani di potersi reinventare nel mondo del lavoro o continuare la propria formazione. I numerosi programmi di scambio, i finanziamenti, le iniziative culturali e sociali proposte dall'Unione Europea offrono la possibilità di crescere professionalmente e di valorizzare il proprio potenziale umano. La guida "Un mondo di opportunità" si articola in quattro sezioni principali: "Per chi studia", "Per chi lavora o inizia a lavorare", "Fare ricerca" e "Finanziamenti". Per ogni programma e iniziativa vengono presentati gli indirizzi e i riferimenti nazionali ed esteri di contatto per saperne di più e partecipare. La guida cartacea può essere richiesta gratuitamente a: comm-rep-mil-documentation@ec.europa.eu

Cooperazione allo sviluppo

La Corte dei Conti europea ha pubblicato il volumetto "Gestione da parte della Commissione della partecipazione degli attori non statali alla cooperazione comunitaria allo sviluppo". Per informazioni contattare la Redazione.

BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI

PAC: Bando di Gara della Commissione europea per uno studio in materia di occupazione, crescita e innovazione nelle zone rurali

Il Bando si pone l'obiettivo di fornire una valutazione approfondita sull'occupazione, la crescita e l'innovazione nelle aree rurali, con particolare attenzione alle donne e ai giovani, all'agricoltura e all'industria agroalimentare. Lo studio, la cui dotazione finanziaria ammonta a € 450 000, dovrà esaminare le condizioni fondamentali per la crescita economica e fornire una classificazione dei principali elementi che favoriscono occupazione e sviluppo socio-economico nelle zone rurali. Verrà redatta anche una serie completa di buone pratiche sulla base di progetti sostenuti dai Fondi per lo Sviluppo Rurale dell'Unione Europea. La scadenza per la presentazione delle proposte è il 21 settembre 2009. Dopo una valutazione approfondita delle offerte presentate, la Commissione procederà ad aggiudicare l'appalto entro la fine del 2009. Il contraente dovrà eseguire lo studio entro 10 mesi dall'aggiudicazione. Per ulteriori informazioni: http://ec.europa.eu/dgs/agriculture/tenderdocs/2009/176967/index_en.htm

Bando di selezione generale: Addetto alla ricerca — Statistico — Riferimento: EF/TA/09/04 (GUUE serie C 150/A del 2 luglio 2009)

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound), con sede a Dublino (Irlanda), intende assumere un addetto alla ricerca statistico che lavorerà presso l'unità Monitoraggio e indagini che gestisce gli strumenti di monitoraggio di Eurofound: indagini, osservatori, dizionari ecc. Il candidato idoneo dovrà avere esperienza nello svolgimento di ricerche nei settori di rilevanza per Eurofound e una comprovata conoscenza delle metodologie di ricerca nonché della metodologia d'indagine quali schema di campionamento, elaborazione di questionari e di altri strumenti d'indagine, organizzazione del lavoro sul campo, cancellazione e revisione di dati, ponderazione di dati e garanzia/controllo della qualità.

Cultura

La Commissione europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte — Programma Cultura (2007-2013) — Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura (GUUE serie C 151 del 3 luglio 2009).

Consumatori 2009

La Commissione europea ha pubblicato sulla GUUE serie C n. 156 del 9 luglio 2009 l'invito a presentare candidature per il finanziamento delle organizzazioni europee di consumatori per l'anno in corso. Per ulteriori informazioni: http://ec.europa.eu/eahc/consumers/consumers_calls.html.

Europa per i cittadini

La Commissione europea ha pubblicato sulla GUUE serie C n. 158 dell'11 luglio 2009 l'Invito a presentare proposte — EACEA/11/2009 — Sostegno strutturale ai centri di ricerca e di riflessione sulle politiche europee e alle organizzazioni della società civile a livello europeo — Programma "Europa per i cittadini", azione 2, misure 1 e 2 — 2010. Per maggiori informazioni http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.php

Borse di studio europee per la ricerca

La banca europea per gli investimenti ha pubblicato l'invito a presentare proposte per due nuove borse di studio nel quadro del programma EIBURS, che fa parte dell'azione congiunta BEI-Università a favore della ricerca. Due i filoni di ricerca previsti dal bando: "Sviluppo dei servizi amministrativi pubblici on-line in Europa" e "Valutazione economico-finanziaria degli impatti ambientali". Scadenza 30 settembre 2009. Per maggiori informazioni consultare il bando (pubblicato sulla GUUE serie C n. 155 dell'8 luglio 2009) che può essere richiesto alla Redazione.

Borse Leonardo da Vinci

Scadono il 31 luglio 2009 i termini per candidarsi ad una delle 35 borse di Mobilità Leonardo da Vinci del progetto For_Pro_ARSI promosso dall'Istituzione dei Distretti Industriali della Provincia di Arezzo, per lo svolgimento di tirocini formativi in Spagna e Germania, della durata di 12 settimane. Le esperienze professionali potranno riguardare i seguenti settori: marketing, comunicazione, e-business, nuove tecnologie e turismo. Il progetto è rivolto a Persone nel Mercato del Lavoro (PLM): disoccupati, neo diplomati, neo laureati e giovani lavoratori fino ai 35 anni di età. Per maggiori informazioni: www.distretti.arezzo.it e www.eidema.it

I progetti europei. Finanziamenti, metodi e strumenti

L'Ispi di Milano organizza nei giorni 7/8 settembre 2009 il corso "I progetti europei. Finanziamenti, metodi e strumenti". L'obiettivo del corso è fornire i principali strumenti conoscitivi e metodologici per il reperimento di informazioni sui bandi europei, la preparazione e la presentazione di progetti comunitari, con alcuni moduli dedicati ad esercitazioni e lavori di gruppo. Le lezioni consentiranno agli allievi di sviluppare un'idea progettuale secondo i criteri richiesti dalla Commissione europea anche attraverso alcune esercitazioni pratiche. Scadenza delle iscrizioni: 3 settembre 2009. Per maggiori informazioni: http://www.ispionline.it/it/school_s_corsi.php

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

C 148 del 30 giugno 2009

Invito a presentare proposte — EACEA/13/09 per l'attuazione della finestra di Cooperazione Esterna Erasmus Mundus — Regione America latina anno accademico 2009/2010 — Il programma d'azione comunitaria per la promozione della cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e lo scambio di studenti, ricercatori e personale accademico provenienti dagli Stati membri dell'UE e da paesi terzi

C 148/A del 30 giugno 2009

Catalogo comune delle varietà delle specie di ortaggi — Quarto complemento alla ventisettesima edizione integrale

L 171 del 1 luglio 2009

Regolamento (CE) n. 571/2009 della Commissione, del 30 giugno 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio con riguardo all'istituzione di un regime di quote per la produzione di fecola di patate

Rettifica del regolamento (CE) n. 41/2009 della Commissione, del 20 gennaio 2009, relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine

C 150/A del 2 luglio 2009

Bando di selezione generale: Addetto alla ricerca — Statistico — Riferimento: EF/TA/09/04

C 151 del 3 luglio 2009

Invito a presentare proposte — Programma Cultura (2007-2013) — Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura

L 175 del 4 luglio 2009

Regolamento (CE) n. 581/2009 della Commissione, del 3 luglio 2009, che modifica, per quanto riguarda la gamitromicina, l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale

Regolamento (CE) n. 582/2009 della Commissione, del 3 luglio 2009, che modifica, per quanto riguarda il diclofenac, l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale

Regolamento (CE) n. 583/2009 della Commissione, del 3 luglio 2009, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette

L 176 del 7 luglio 2009

Rettifica del regolamento (CE) n. 407/2009 della Commissione, del 14 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio

L 180 dell'11 luglio 2009

Decisione della Commissione, del 10 luglio 2009, che modifica la decisione 2002/253/CE per quanto riguarda la definizione dei casi ai fini della dichiarazione dell'influenza A(H1N1) alla rete di sorveglianza comunitaria

Rettifica del regolamento (CE) n. 438/2009 della Commissione, del 26 maggio 2009, recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari comunitari per l'importazione di tori, vacche e giovenche, diversi da quelli destinati alla macellazione, di alcune razze alpine e di montagna

L 181 del 14 luglio 2009

Regolamento (CE) n. 616/2009 della Commissione, del 13 luglio 2009, che attua la direttiva 2005/94/CE del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione di compartimenti avicoli e compartimenti di altri volatili in cattività in relazione all'influenza aviaria e misure complementari di biosicurezza preventiva in detti compartimenti

L 182 del 15 luglio 2007

Decisione della Commissione, del 30 giugno 2009, che istituisce un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2009) 5174]

APPROFONDIMENTO

La Commissione per le norme sulla sicurezza alimentare contro i batteri pericolosi nei pesticidi

Al centro di in incontro della Commissione Codex Alimentarius adottate nuove misure per aumentare la sicurezza dei prodotti alimentari

La Commissione del Codex Alimentarius (CAC l'acronimo inglese), dopo una settimana di lavori, ha adottato oltre 30 nuove norme, codici di condotta e linee guida a livello internazionale per migliorare la sicurezza dei prodotti alimentari e proteggere la salute dei consumatori in tutto il mondo. Le nuove norme adottate dalla Commissione comprendono:

Riduzione di Acrilamide nei cibi

Le misure intendono ridurre la formazione di acrilamide nei prodotti alimentari. Il Codice di Condotta fornirà alle autorità nazionali e locali, ai produttori e a quanti altri operano nel settore, un orientamento pratico per prevenire e ridurre la formazione di acrilamide nei prodotti derivati dalla patata, durante tutte le fasi del processo di lavorazione. Le informazioni fornite riguardano, tra le altre cose, le tecniche per i materiali grezzi, l'aggiunta di ulteriori ingredienti, la lavorazione e la cottura dei cibi. L'acrilamide chimica, identificata per la prima volta nei cibi nel 2002, viene prodotta durante le operazioni di frittura, cottura al forno, e torrefazione di cibi ricchi di carboidrati, come le patatine fritte, le chips, il caffè, i biscotti, le paste dolci e il pane. L'acrilamide è considerata un prodotto potenzialmente cancerogeno per l'uomo.

Riduzione della contaminazione da Idrocarburi Policiclici Aromatici

La Commissione ha adottato le prime linee guida per ridurre le emissioni di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) prodotte durante la preparazione finale dei cibi. Poiché i processi di affumicatura ed essiccazione vengono praticati sia dall'industria che dalle famiglie, le linee di orientamento possono anche costituire la base per programmi di educazione dei consumatori. Alcuni degli IPA sono prodotti potenzialmente cancerogeni per l'uomo, in quanto formati dalla combustione durante i processi di affumicatura e di essiccazione associati alla preparazione dei cibi.

Prevenzione della contaminazione da Ocratossina A nel caffè

Sono state adottate, inoltre, delle linee guida per permettere alle nazioni produttrici di caffè di sviluppare e attuare dei propri programmi nazionali per la prevenzione e la riduzione della contaminazione da Ocratossina A (OTA). L'OTA è una tossina micotica considerata un potenziale cancerogeno per l'uomo.

Le Formule Follow-Up in Polvere

La Commissione ha adottato precisi criteri per la salmonella ed altri batteri che si trovano nelle sostanze in polvere a formula follow-up per i bambini di oltre i 6 mesi di età o per scopi medici speciali per i bambini piccoli. Un batterio che crea particolare preoccupazione è l'E. Sakazakii, per il quale la Commissione nel 2008 ha adottato specifici criteri per le sostanze in polvere per i neonati (da 0 a 6 mesi). La Commissione ha deciso che nei Paesi in cui esiste un rischio particolarmente alto di contrarre il batterio E. Sakazakii dal consumo di sostanze a formula follow-up (ovvero in quei Paesi con un numero considerevole di bambini immuno-compromessi), simili criteri per lo E. Sakazakii potrebbero essere introdotti per le formule follow-up e per le formule in polvere per neonati. Le formule follow-up dovrebbero essere usate solo dalle fasce di popolazione specificamente indicate, mentre sfortunatamente vengono spesso consumate anche da bambini di età inferiore ai sei mesi. I criteri adottati sottolineano la necessità di combattere tale uso eccessivo attraverso campagne di educazione e formazione.

Listeria monocytogenes nei cibi pronti per il consumo

Sono stati adottati parametri per il test microbiologico e il monitoraggio ambientale del Listeria monocytogenes nei cibi pronti per il consumo. Un livello massimo è stato fissato per quei cibi in cui il batterio non può crescere, mentre per quei prodotti in cui è possibile la formazione del batterio, non sarà ammesso nessun livello di Listeria monocytogenes. I parametri aiuteranno i produttori a controllare e prevenire la contaminazione dei cibi pronti con questo batterio, che può causare la listeriosi, una malattia potenzialmente letale. Mentre le persone sane raramente contraggono la listeriosi, essa può causare aborti spontanei o parti di feti morti, così come infezioni pericolose ed a volte letali, in soggetti con sistemi immunitari deboli, quali i bambini, gli anziani e le persone affette da HIV o sotto chemioterapia.

L'impatto delle nuove norme e linee guida

Le norme e le linee guida adottate avranno un impatto positivo sulla vita di molte persone nel mondo, per questo la Commissione sta lavorando per affrontare le sfide più pressanti in tema di sicurezza alimentare. Si ricorda che la partecipazione al Codex rappresenta oggi il 99% della popolazione mondiale, dunque

l'adesione alle norme e alle linee guida rappresenta un fattore importante per assicurare che i consumatori possano essere protetti dal cibo non sicuro.

La Commissione ha anche lanciato nuovi programmi di lavoro, come ad esempio la fissazione di livelli massimi di melamina nei cibi e nel mangime. In questi ultimi anni, alti livelli di melamina sono stati aggiunti in prodotti alimentari diversi quali i prodotti per i bambini e il mangime per gli animali domestici, provocando malattie e morte. Poiché ha molti usi industriali, piccole quantità di melamina possono rintracciarsi nella catena alimentare per via della sua presenza nell'ambiente. La fissazione di livelli massimi aiuterà i Governi a distinguere tra i casi di presenza inevitabile di melamina e quelli di deliberata alterazione del cibo e del mangime.

Altre proposte di lavoro adottate dalla Commissione includono:

- Principi e linee guida per assistere i Governi nello sviluppo e nell'attuazione di ampi sistemi nazionali di controllo del cibo, che proteggano la salute dei consumatori e assicurino eque pratiche nel commercio alimentare;
- Tecniche per controllare i virus nei cibi, specialmente i norovirus (NoV) e l'epatite A (HAV) nei prodotti crudi, nei molluschi e nei cibi pronti per il consumo;
- Prevenzione della contaminazione da aflatoxine (sostanze tossiche prodotte dalle muffe e riconosciute come cancerogene per gli animali) nelle noccioline brasiliane;
- Fissazione di livelli massimi e definizione di metodi di campionaggio per le Fumonisine (sostanze tossiche prodotte dai funghi) nel mais e nei prodotti derivati del mais.

Nota:

La Commissione del Codex Alimentarius, stabilita congiuntamente nel 1963 dall'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura delle Nazioni Unite (FAO) e dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS), è l'Organismo delle Nazioni Unite che stabilisce le norme internazionali volte a proteggere la salute dei consumatori e a garantire pratiche di commercio eque nel settore dei prodotti alimentari. La Commissione è composta di 181 stati membri più l'Unione Europea.

(Fonte: fao)

SI INFORMANO I LETTORI CHE LA PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO RIPRENDERÀ A SETTEMBRE. IL DIRETTORE RESPONSABILE E LA REDAZIONE AUGURANO A TUTTI BUONE VACANZE!!



REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio,

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000